



## **ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA**

**Ai Sindaci ed ai Presidenti dei Consigli Comunali di**

**Voghera  
Broni  
Stradella  
Lungavilla  
Casteggio  
Varzi  
Verretto  
Castelletto di Branduzzo  
Bressana Bottarone  
Fortunato  
Montebello  
Zavattarello  
Valverde**

### **Un monito dall'Oltrepo pavese: "Mai i repubblicini come i partigiani"**

**La proposta di legge n.1360 del 2008** costituisce un grave tentativo di riscrivere la storia attraverso un'opera di equiparazione tra chi si batté per un'Italia libera dal Fascismo e chi, invece, militò sino alla fine nelle file della Repubblica Sociale Italiana, difendendo la dittatura e l'alleanza criminale con il nazismo, con tutti gli orrori che ne sono conseguiti.

Equiparare i fascisti di Salò ai combattenti della Guerra di Liberazione è indegno e impossibile, perché, ancor prima che dai processi della politica, un giudizio severo, netto e incontrastabile viene dalla storia: un giudizio che fa della nostra Repubblica uno Stato che ha il suo fondamento civile e costituzionale nel patrimonio storico e morale dell' Antifascismo e della Resistenza.

L'Oltrepo pavese che ha avuto un ruolo fondamentale nella Lotta di Liberazione, non può accettare un atto vergognoso che offende profondamente la memoria dei suoi figli caduti durante la Resistenza, nei campi d'internamento militare, nelle file delle ricostituite forze armate che operarono al fianco degli Alleati, nei lager nazisti e nelle feroci rappresaglie contro la popolazione civile perpetrate dalle truppe naziste e dai loro servitori repubblicini.

**A tal fine le sezioni A.N.P.I. di Voghera, Casteggio, Broni, Stradella, Bressana Bottarone, Varzi, Zavattarello** presentano un ordine del giorno ai Consigli Comunali in indirizzo (testo in allegato) affinché esprimano dissenso rispetto alla proposta di legge, attualmente al vaglio della Camera dei Deputati, che prevede l'istituzione di un'onorificenza a cui avrebbero diritto, oltre ai partigiani ed ai combattenti per la Libertà, anche coloro che, al servizio dei criminali nazisti, indossarono l'infamante divisa della Guardia Nazionale Repubblicana, delle Brigate Nere, della Decima Mas, delle SS Italiane e di tutti gli altri famigerati reparti della Repubblica Sociale.

**Le sezioni dell' ANPI di Voghera, Casteggio, Broni, Stradella, Bressana Bottarone, Varzi, Zavattarello** propongono anche che i Comuni in indirizzo invitino tutti i gruppi parlamentari a non approvare il disegno di legge, quale segno di rispetto per la memoria storica dell'Italia e le radici resistenziali della nostra Costituzione, ricordando altresì che in nessun Paese europeo, occupato dai nazisti, sono previste onorificenze per chi ha militato fra i collaborazionisti.

Per contatti:.....

**OGGETTO : d.d.l. 1360/2008 in discussione alla Camera dei Deputati.**

Il Consiglio Comunale di .....

**Premesso**

che le scelte della politica non possono prescindere dai giudizi della storia e che la storia ha condannato il nazifascismo, esperienza ideologica e di governo che ha funestato l'Europa e precipitato l'umanità intera nel baratro del secondo conflitto mondiale, che si concluse con la sconfitta di quell'infame modello e con l'affermazione dei valori di pace, giustizia, democrazia e cooperazione internazionale, incarnati dalle Nazioni alleatesi per contrastarlo e dai movimenti di liberazione nazionale, come quello realizzatosi in Italia attraverso la Lotta partigiana e l'azione del CLN ;

**preso atto**

che alla Camera dei Deputati è stata presentata una proposta di legge (d.d.l. n. 1360/2008) per l'Istituzione dell'Ordine del Tricolore da conferire a *“a coloro che hanno prestato servizio militare, per almeno sei mesi, in zona di operazioni, anche a più riprese, nelle Forze armate italiane durante la guerra 1940-1945 e invalidi, o nelle formazioni armate partigiane o gappiste, regolarmente inquadrati nelle formazioni dipendenti dal Corpo volontari della libertà, ai combattenti della guerra 1940-1945, ai mutilati e invalidi della guerra 1940-1945 titolari di pensione di guerra e agli ex prigionieri o internati nei campi di concentramento o di prigionia, nonché ai combattenti nelle formazioni dell'esercito nazionale repubblicano durante il biennio 1943-1945”*.

**considerato**

che quanto previsto configurerebbe una parificazione di fatto fra i combattenti della Guerra di Liberazione e i militi della Repubblica Sociale Italiana ;

che le formazioni militari della Repubblica Sociale Italiana (GNR, Brigate Nere, X Mas, SS italiane, bande autonome come la “Muti”, la “Koch”, la “Carità” etc.) agirono al servizio dell'occupante tedesco, in funzione essenzialmente di repressione antipartigiana e di “guerra ai civili”, rendendosi responsabili di rastrellamenti, torture, fucilazioni, incendi di interi paesi, stragi di persone inermi, deportazione di cittadini italiani antifascisti e di fede ebraica nei campi di concentramento e sterminio tedeschi;

**tenuto conto**

altresì che il legittimo governo italiano, il 13 ottobre 1943, aveva dichiarato guerra alla Germania e che quindi la militanza nella RSI si configurava come un vero e proprio tradimento della Patria ;

che in nessun Paese europeo, occupato dai nazisti, sono previsti riconoscimenti od onorificenze per chi ha combattuto a sostegno dei cosiddetti governi collaborazionisti;

che il 25 Aprile di ogni anno la Repubblica ed il popolo italiano celebrano la Festa della Liberazione per ricordare ed onorare tutti coloro che scelsero di combattere per liberare la Patria dall'occupante tedesco e contrastare il progetto nazifascista, e che con il loro sacrificio hanno consentito all'Italia di riconquistare la libertà e la democrazia e di riscattare la propria dignità di paese civile ;

**respinge**

**con fermezza il tentativo di equiparare tutte le parti in lotta nel nostro Paese dopo l'8 settembre 1943, perché non deve essere fatta alcuna confusione fra carnefici e vittime, fra oppressori e combattenti per la libertà;**

**ritiene**

**il disegno di legge in oggetto insostenibile sul piano del giudizio storico ed illegittimo su quello giuridico, in quanto la Repubblica Sociale Italiana non fu riconosciuta da nessun altro Stato se non dal Terzo Reich a cui era asservita;**

**oltraggioso nei confronti di tutti gli Italiani che, schierandosi contro il nazifascismo, contribuirono all'affermazione dei principi dell'Antifascismo e della Resistenza, che stanno alla base della nostra Costituzione;**

**impegna**

**il Sindaco a farsi promotore, in sede locale e nazionale, di iniziative di protesta contro il disegno di legge n. 1360,**

**invita**

**i gruppi parlamentari a non approvare il suddetto disegno di legge;**

**esprime**

**l'auspicio che il Presidente della Repubblica eserciti tutti i suoi poteri per non promulgare una legge che rappresenterebbe una vergogna per il nostro Paese.**